



UFFICIO CONSIGLIO COMUNALE
DEPOSITATO IL 23/11/16
IL DIRETTORE

Aug
SINDACO

11
ALLEGATO
ALLA DELIBERAZIONE CC
23/11/13 N. 133

Arezzo li: 23/11/2016

INTERROGAZIONE URGENTE RIVOLTA AL SINDACO ING. ALESSANDRO GHINELLI

OGGETTO: CELEBRAZIONI PIERO DELLA FRANCESCA

Premesso che,

con una precedente interrogazione avevamo chiesto dettagli sul Comitato celebrazioni Piero della Francesca, Comitato d'onore e logo per le celebrazioni

su organi di stampa locali si è dibattuto spesso su come promuovere Piero della Francesca quale maggior artista che ha lasciato nella città di Arezzo il suo capolavoro;

in vari comunicati stampa si leggeva di una convocazione, in data 15 febbraio, di un tavolo di coordinamento tra i Comuni della Valtiberina, dell'area aretina e di Firenze, per predisporre le iniziative delle celebrazioni;

nei comunicati si leggeva, inoltre, la data del 12 ottobre come giornata di un convegno di studi e di un immediato incontro con il Ministro Franceschini;

A conferma di quanto riportato nel comunicato, ancora negli organi di stampa si leggeva di uno stanziamento, da parte della Regione, di 800 mila Euro quale somma destinata per l'evento:

il Sindaco Ghinelli, sia nella conferenza stampa a Firenze sia negli organi di stampa affermava che "tra le varie iniziative abbiamo scelto con l'alta benedizione di Antonio Paolucci, un convegno internazionale, due giornate di formazione internazionale sul tema di "Piero della Francesca nei musei d'Europa" il 28 e 29 ottobre 2016;

sempre il Sindaco Ghinelli ricordava come al di fuori dell'accordo siano in piedi iniziative nel nome di Piero della Francesca, "a cominciare da una mostra di quadri di Giorgio Morandi";

la stessa Vicepresidente del Consiglio Regionale Lucia de Robertis ricordava la proposta, condivisa con il sindaco e con il vescovo di Arezzo, di richiedere la frequentazione gratuita degli affreschi delle Storie della Vera Croce nel 2016, perché è possibile un sistema di accesso che permetta ai fedeli di mantenere gli spazi dovuti alla preghiera, oggi ridotti, e, allo stesso tempo, ai visitatori di ammirare le Storie della Vera Croce".

Alla luce di quanto premesso si chiede al Sindaco se

è a conoscenza di materiale divulgativo stampato e distribuito con il logo delle celebrazioni di Piero della Francesca;

come, se è stato già fatto, con quali criteri e in che misura sono stati ripartiti gli 800 mila Euro che la Regione ha messo a disposizione per le celebrazioni pierfrancescane?;

quale la somma destinata ad Arezzo per le celebrazioni e quale è il comitato tecnico che sta gestendo i finanziamenti legati agli eventi per le celebrazioni? ;

che fine ha fatto il convegno internazionale, due giornate di formazione internazionale sul tema di "Piero della Francesca nei musei d'Europa" il 28 e 29 ottobre 2016 visto che nessuna notizia di questo è apparsa negli organi di stampa locali, abbiamo, forse, perso qualche passaggio giornalistico o tutto si è svolto in gran segreto?

A che punto è la programmazione della mostra di quadri di Giorgio Morandi annunciata più volte da lei, Sindaco?

Quali sono le ragioni della mancata attuazione della proposta condivisa del Vicepresidente del Consiglio Regionale Lucia de Robertis con il sindaco e con il vescovo di Arezzo, di richiedere la frequentazione gratuita degli affreschi delle Storie della Vera Croce nel 2016, il Ministero ne è stato informato? Hanno prevalso le ragioni del denaro e non quelle dello spirito del Giubileo?

Può, Sindaco, spiegare una volta per tutte, da tecnico quale Ella è, in cosa consiste questo sistema di accesso che permetta ai fedeli di mantenere gli spazi dovuti alla preghiera, oggi ridotti, e, allo stesso tempo, ai visitatori di ammirare le Storie della Vera Croce"?

A noi sembra che in tutti questi annunci e comunicati stampa sia prevalso solo un concetto, quello di mirare a "far cassa" e lasciare partire le opere di Piero della Francesca per altri lidi, vedi il Polittico della Misericordia di Sansepolcro, che, per ben due volte ha lasciato e lascerà il suo Museo per essere esposto a Palazzo Marino, a Milano, durante le feste di Natale, per soddisfare "le voglie" di qualche sindaco e lasciare i visitatori senza la possibilità di ammirare quel capolavoro. Fortunatamente non si possono staccare gli affreschi della Cappella Bacci, ci sarebbe una lunga fila per potersene appropriare!

Gruppo consiliare M5S
Paolo Lepri

